

ELEZIONI

Amministrative

Il 6 e 7 giugno, insieme alle Europee, si voterà anche per il rinnovo di 64 Province e oltre 4200 Comuni, di cui 30 capoluoghi.

20 milioni alle urne

20 milioni di italiani alle urne per la tornata amministrativa: 219 i Comuni con più di 15mila abitanti, 4076 quelli più piccoli.

Le sfide simbolo

Oltre ai Comuni «rossi» di Bologna e Firenze, saranno decisive le sfide a Bari e Padova, e nelle Province di Milano e Napoli.



Una foto della chiusura della campagna elettorale di Walter Veltroni

→ **L'allarme di Fontanelli:** con i voti del 2008 solo 15 province sarebbero confermate

→ **Emergenza al Nord:** la presenza della Lega con il Pdl rende tutte le sfide assai difficili

Il Pd apre la campagna locale Province, rischio ribaltone

Al Nazareno c'è timore per le provinciali: nel 2004 fu un exploit, grazie anche alle divisioni tra Lega e Forza Italia. Oggi, coi voti delle politiche 2008, rischiano di passare alla destra 30 giunte provinciali.

ANDREA CARUGATI

Alla vigilia del lancio della campagna per le amministrative di giugno, oggi a Cinecittà con Dario Franceschini e i candidati, al secondo

piano di Largo del Nazareno circola un foglietto allarmante, che parla di un brusco ribaltone del colore politico delle province italiane: delle 64 in cui si vota, oggi più di 50 sono governate dal centrosinistra e 10 dal centrodestra. Di queste, stando ai risultati delle politiche del 2008 (dunque con il Pd oltre il 33%), solo 15 saranno certamente riconfermate, e quasi tutte nella tradizionale zona rossa, Emilia, Toscana e Umbria, dove però rischiano Rimini, Piacenza e Parma, Grosseto e . Il centrodestra, invece, ne ha già praticamente incassate una

trentina, mentre una ventina sono in bilico. Dove è stato possibile, il Pd ha confermato la coalizione del 2004: tra comunali e provinciali, il Prc è della partita in circa «il 50% dei casi», spiega il responsabile enti locali Pd Paolo Fontanelli. Tra questi il Comune di Bologna, mentre a Firenze e nelle province di Milano e Torino il Prc sostiene altri candidati. L'alleato più fedele è la sinistra di Vendola e Fava, che ha «strappato» solo nelle province di Brindisi e Isernia e al comune di Ancona. Anche i dipietristi sono quasi sempre alleati. «Ma in alcune pro-

vince del Nord, come Bergamo e Brescia, Biella e Cuneo, considerate perse, hanno deciso di correre da soli», spiega Fontanelli. Con l'Udc non ci sono alleanze in città chiave. Ma al Nazareno ci si consola constatando che Casini correrà da solo il moltissime realtà, dal Piemonte al Veneto alla Puglia. Togliendo voti preziosi alla destra.

ALLARME NORD

L'epicentro del rischio è il Nord. Nel 2004, un centrosinistra con il vento in poppa aveva ottenuto un risultato